Rete dei Digital Innovation Hub
Confindustria

DIH
Digital Innovation Hub

Rete dei Competence Center

MADE COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0

START4.0

SMACT Competence Center

ARTES 4.0

bi-rex Big Data Innovation & Research Excellence

CYBER 4.0 CYBERSECURITY COMPETENCE CENTER

meditech COMPETENCE CENTER

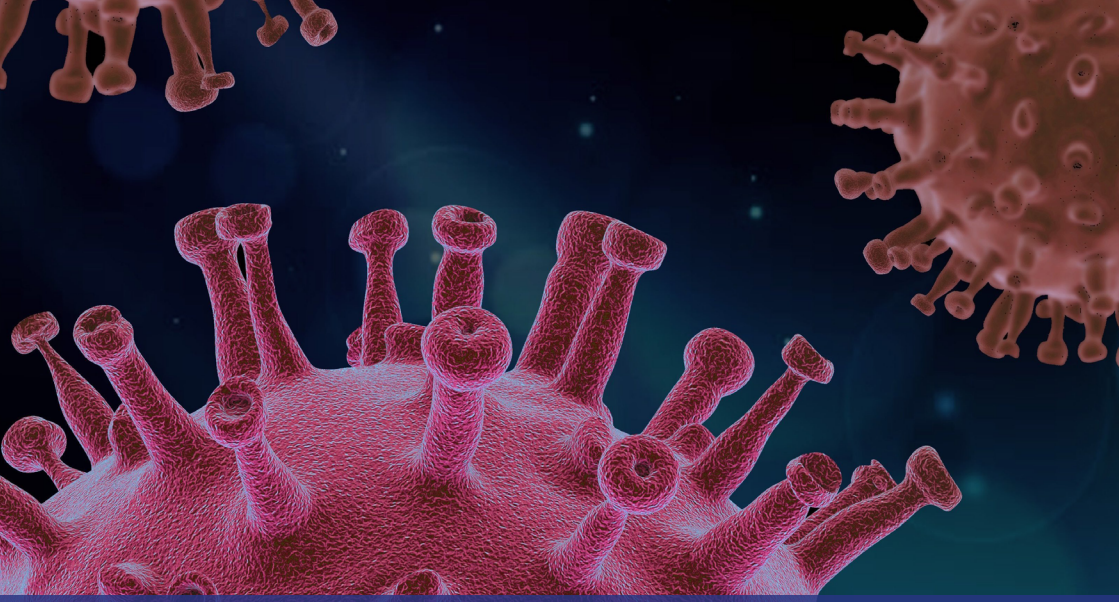
AMPLIAMENTO *SCOPE* DEI CC E DEI DIH:

Nuovi servizi e iniziative per supportare le aziende nazionali ad affrontare la ripresa dall'emergenza COVID-19 nella "fase 2" e nella fase di "nuova normalità"

Maggio 2020

Contenuti

1. Premessa 3
2. Contesto di riferimento 4
3. Definizione degli Obiettivi
4. Ampliamento dello scope tecnico-tecnologico dei CC e DIH 11
5. Definizione di attività e servizi aggiuntivi da erogare come DIH e CC 12
    5.1 Attività identificate ad hoc 13
        5.1.1 Introduzione di uno sportello di orientamento per l'offerta di risposte alla soluzione emergenziale corrente 13
        5.1.2 Fruizione gratuita di piattaforme e applicazioni tecnologiche messe a disposizione dai partner dei Competence Center 14
        5.1.3 Accesso as-a-service alle tecnologie dei Competence Center 14
        5.1.4 Mappatura di best practice e repository di idee progettuali 15
    5.2 Estensione di servizi già erogati 16
        5.2.1 Nuovi servizi di consulenza per riorganizzare, ridisegnare e revisionare i processi aziendali e di supply chain, i modelli organizzativi e di business e l'uso delle tecnologie digitali 16
        5.2.2 Erogazione di webinar e seminari gratuiti 17
        5.2.3 Nuovi moduli di formazione 17
        5.2.4 Definizione mirata di nuovi documenti di ricerca, linee guida, protocolli in ottica di gestione dell'emergenza Covid-19 18
        5.2.5 Individuazione di canali di finanziamento e accesso al credito dedicati 18
        5.2.6 Definizione di specifiche attività di networking, tra consorziati, centri di R&D, l'ecosistema regionale, nazionale ed europeo 19
6. Conclusioni 20



1. Premessa

Il presente documento descrive le nuove attività che la rete di Competence Center e di Digital Innovation Hub intende includere all'interno del proprio *scope* alla luce della diffusione dell'epidemia COVID-19 manifestatasi su tutto il territorio nazionale e sovra-nazionale.
In particolare, il presente documento non costituisce un impegno dei singoli attori della rete nell'attivare le attività e i servizi descritti, bensì vuole racchiudere in un unico testo la totalità delle iniziative a supporto delle imprese nazionali promosse dalla rete in risposta all'emergenza COVID-19.

A causa della suddetta emergenza e delle relative misure di contenimento stabilite dal Governo italiano, le aziende sono oggi chiamate a rispondere a nuove esigenze e ad affrontare nuove criticità operative, di pianificazione e di gestione dei propri processi e del proprio business. A fronte di tale richiamo, e per poter continuare a fornire supporto concreto alle imprese nazionali, la rete italiana dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub intende ampliare i servizi offerti alle imprese, affiancando a quelli strettamente pensati per indirizzarle opportunamente verso l'Industria 4.0, nuovi servizi finalizzati ad affrontare e gestire efficacemente la "nuova normalità", che non potrà prescindere dalla presenza delle tecnologie digitali.

Il presente documento è pertanto pensato come la descrizione di attività complementari che vanno ad integrare i servizi già erogati dagli enti sopracitati al fine di supportare il tessuto imprenditoriale italiano nella ripresa dall'emergenza sanitaria ed economica.

2. Contesto di riferimento

La ripresa della produzione industriale e della competitività del sistema produttivo nel dopo Covid-19 sarà tanto più rapida quanto più le aziende saranno pronte ad apportare modifiche al loro assetto produttivo e all'organizzazione del lavoro. Non si ha la certezza se il futuro tenderà più verso un *"Back-to-normal"* o verso un *"new normal"*, ma è presumibile che la fase che stiamo attraversando ci accompagnerà per un periodo medio-lungo, che quindi dovremo imparare a governare e gestire. Se nella prima fase, quella dell'emergenza sanitaria, le aziende hanno dato priorità alla continuità aziendale, ovvero alla messa in sicurezza della cassa, al contenimento dei costi, alla mitigazione degli impatti sulla supply chain e alla gestione dei clienti più importanti, ora ci sono altri temi a cui dare priorità (basti pensare ai cambiamenti radicali sia della domanda che dell'offerta, al rallentamento dei processi di globalizzazione, all'impatto del distanziamento sociale nei rapporti con i clienti, con il mercato e all'interno delle stesse aziende). Lo scenario attuale però racconta di poche imprese che sono già entrate nel pieno della gestione di questa "seconda fase". Secondo un recente sondaggio di KPMG, infatti, solo il 10% delle imprese sta guardando al "domani" e si sta preparando per affrontarlo e gestirlo. La maggior parte delle intervistate è ferma "all'oggi" e sta operando per gestire l'emergenza.

Per affrontare questo periodo tempestivamente bisogna combinare la capacità di resilienza con un approccio proattivo alla trasformazione del business che, per le aziende medie, significa rafforzare gli assetti organizzativi, attrarre i migliori talenti e gli investimenti in nuove tecnologie.

Quali sono le azioni da intraprendere per tornare ad essere competitivi nel "new normal"?

1 Tornare a spingere sulla digitalizzazione di tutto il sistema produttivo. Non solo lo Smart Working; questi mesi hanno favorito la crescita di molti nuovi servizi. Nel mese di marzo, ad esempio, abbiamo visto l'e-commerce crescere in Italia del +140% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, abbiamo assistito alla nascita di app e servizi per rispondere a nuove necessità (e.g. con le video call si possono riconfigurare le attività di vendita e creare nuove figure professionali di "sales consultant", se pensiamo al retail si possono offrire servizi "zero coda" tramite app, in ambito produttivo, con le piattaforme digitali e con la realtà aumentata, si possono sviluppare processi di co-making creando esperienze che portano il cliente al centro della produzione di beni e servizi, etc.).

2 Per accelerare i processi di innovazione servono però degli ecosistemi. Una delle lezioni che abbiamo imparato dalla crisi è che da soli non si riesce a gestire la velocità e la complessità del cambiamento. Le aziende devono ragionare in modo sistemico e aprirsi alla collaborazione con università, startup, centri di ricerca, partener tecnologici, per accelerare il più possibile il processo di trasferimento del know-how. Una delle grandi sfide sarà creare delle "aziende piattaforma" in grado di includere e di assorbire la creatività intellettuale di tanti soggetti diversi, per questo occorre ripensare i loro assetti organizzativi.

3 Velocizzare i processi di consolidamento dimensionale. Soprattutto per quei settori strategici e segmentati (turismo, life sciences, alimentare, moda, costruzioni) è il momento delle aggregazioni industriali che devono puntare alla nascita di nuovi campioni nazionali.

4 Riconfigurare le catene del valore prendendo spunto da quanto si è appreso nella fase di lockdown per garantire in futuro l'integrità delle value chain, fondamentale sia per acquisire beni e servizi in modo rapido e sicuro sia per distribuire prodotti e servizi ai clienti.

La ricetta per affrontare questa delicatissima fase, dunque passerà attraverso una buona dose di tecnologie digitali ed il rafforzamento degli ecosistemi nazionali dell'innovazione per garantire risposte tempestive ad intere filiere, anche attraverso processi di open innovation.

Le tecnologie digitali di Industria 4.0 (robotica, cybersecurity, big data, IoT, 3D printing, blockchain ecc.) e le loro funzionalità risulteranno fondamentali per innestare e fortificare nuovi paradigmi organizzativi e produttivi in grado di garantire la sicurezza dei lavoratori, la rapidità e sicurezza delle comunicazioni e la capacità di mantenere l'esecuzione dei processi operativi *core* anche sotto condizioni di crisi (i.e. business continuity). Oggi, infatti, queste sono da vedersi come fattore abilitante per la presenza sul mercato e non più come fonte di differenziazione per la creazione di vantaggio competitivo.

Queste raccomandazioni ben si sposano con la logica di funzionamento e di coordinamento messa a punto dalla rete dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub nazionali.

Digital Innovation Hub

Gli 8 Competence Center costituiscono, infatti, dei centri di eccellenza ad alta specializzazione con caratteristiche di unicità nel panorama nazionale, in quanto, aggregando le competenze presenti sul territorio, sono in grado di mettere a disposizione delle imprese un ecosistema di partner (istituzioni, università, centri di ricerca e aziende) con una nativa predisposizione verso le tecnologie digitali, l'innovazione ed il cambiamento e quindi con elevate caratteristiche di resilienza.

I Competence Center hanno l'obiettivo di fornire l'*advisory* tecnologica, soprattutto alle PMI, e di favorire la sperimentazione, la produzione e l'introduzione di nuove tecnologie in queste realtà. Essi si pongono come una *research factory* distribuita laddove si incontrano manifattura, innovazione e ricerca. Si pongono, inoltre, come il principale snodo nazionale tra il mondo della ricerca e innovazione 4.0 e il tessuto industriale nazionale e possono giocare un ruolo fondamentale nell'accelerare la ripresa delle attività produttive in questo momento di emergenza.

Competence Center

Fattore abilitante per l'efficacia nella riuscita dell'attività di trasferimento tecnologico dai Competence Center alle aziende nazionali è dettato dall'integrazione delle loro attività con quelle svolte dai Digital Innovation Hub, che rappresentano la "porta di accesso" dell'innovazione all'ecosistema industriale. La rete dei Digital Innovation Hub rappresenta tutto il sistema italiano di Confindustria con le sue 150.000 aziende associate ed è in grado di massimizzare la conoscenza e la prossimità con le imprese italiane, facendo leva sulla capacità di presidiare tutto il territorio nazionale tramite le proprie "Antenne Territoriali". In particolare, i DIH hanno il ruolo di stimolare la domanda di innovazione delle imprese, rilevarne i fabbisogni e rafforzarne il livello di conoscenza e di consapevolezza rispetto alle opportunità di trasformazione digitale.

In questo contesto, l'insieme dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub può, oltre ai servizi attualmente erogati, farsi portatore e aggregatore di nuovi servizi ed iniziative in risposta alle nuove necessità emerse in questa situazione emergenziale e nelle fasi successive di ripresa dallo choc provocato.

3. Definizione degli Obiettivi

Alla luce delle premesse soprariportate, la rete dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub ha trovato comune accordo nel porsi quattro nuovi obiettivi da conseguire nell'immediato al fine di supportare il tessuto delle PMI nazionali nella fase di ripresa dall'emergenza Covid-19:

1. Aumento della resilienza dei processi di business, di supply chain, aziendali e di operations;
2. Riconversione dei modelli di gestione dei processi di business, di supply chain, aziendali e di operations e dei relativi assets;
3. Riconfigurazione delle logiche di gestione della filiera;
4. Revisione e innovazione dei modelli di business e dei processi produttivi.

1 Il primo si riferisce alla necessità di supportare le imprese nella costituzione di un sistema di processi industriali maggiormente resiliente e quindi in grado di rispondere con maggiore rapidità e minori ripercussioni agli effetti causati da situazioni emergenziali di difficile previsione.

2 Il secondo obiettivo che la rete si pone è quello di supportare le imprese nel processo di riconversione dei meccanismi di produzione e dei relativi asset in ottica di gestione, mitigazione, prevenzione e monitoraggio dell'emergenza da Covid-19 in corso ed in ottica di future situazioni emergenziali di difficile previsione.

3 Terzo obiettivo riguarda la necessità di supportare le aziende nel riconfigurare le logiche di filiera e quindi di interazione ed integrazione dei processi e delle informazioni poste in essere nella relazione tra enti cooperanti.

4 Da ultimo, la rete si pone l'obiettivo di fornire strumenti tecnologici e servizi a supporto delle imprese per la revisione e l'innovazione dei modelli di business e dei processi produttivi correnti, qualora inadatti alle nuove esigenze di mercato.

4. Ampliamento dello *scope* tecnico-tecnologico dei CC e DIH

Alla luce di quanto premesso, la rete dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub vuole ampliare il proprio *scope* e includere al suo interno due nuove aree tematiche, che riguardano la definizione di un nuovo posizionamento delle tecnologie digitali nel contesto manifatturiero e l'elaborazione di nuovi modelli e logiche di definizione delle attività a valore aggiunto.

Relativamente alla prima tematica, ovvero la definizione di un nuovo posizionamento *delle tecnologie digitali*, la rete ha dichiarato la volontà di dedicarsi a diffondere soluzioni e metodi per utilizzare le tecnologie digitali afferenti al campo dell'Information Technology (IT) come possibili strumenti abilitanti e di supporto alle imprese manifatturiere per le attività di gestione, esecuzione e controllo dei processi interni di fabbrica e di supply chain durante la "fase 2" e la fase di "nuova normalità". Un esempio è l'utilizzo di queste tecnologie per supportare la riaggregazione delle filiere logistiche e la collaborazione/comunicazione con clienti e fornitori. La stessa volontà è indirizzata a rivedere la chiave di lettura delle tecnologie digitali e considerarle strumento di supporto ai nuovi processi di gestione, organizzazione e formazione delle risorse umane all'interno delle imprese manifatturiere e mezzo per risolvere criticità operative strettamente legate alla produzione (tecnologie OT). Potenziali esempi in tal senso sono progetti di smart plant e di impiego di tecnologie di manifattura additiva per la risoluzione di interruzioni di fornitura.

La seconda tematica che si intende includere nello *scope* tecnico della rete è la elaborazione di nuovi modelli e logiche di definizione delle attività a valore aggiunto. Nello specifico, tali modelli e logiche interesseranno sia le attività interne alla fabbrica sia le attività di selezione dei fornitori fino ad estendersi ad una più completa ricostruzione delle intere filiere. Questa seconda tematica risulta essere particolarmente rilevante data la possibilità di assistere nel prossimo futuro a numerosi fenomeni di *reshoring*, sia direttamente in Italia (back reshoring) che in Europa (near reshoring) anche per rafforzare quelle filiere con "pipeline" lunghe (Asia, Sud America, Nord America).

5. Definizione di attività e servizi aggiuntivi da erogare come CC e DIH

Alla luce di quanto espresso nel paragrafo precedente, la rete dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub ha integrato alle attività ed ai servizi già erogati alle imprese le iniziative di seguito descritte. Tali iniziative sono suddivise secondo due criteri: nuove attività, pensate ad hoc per la gestione della "fase 2" e della fase della "nuova normalità", ed attività già svolte e qui estese in ottica di contenuti.

Si precisa che sarà scelta propria di ciascun CC e DIH quella di individuare il set di servizi da offrire alle aziende all'interno di quelli elencati e descritti e nei seguenti paragrafi, nonché le modalità con cui rendere accessibili gli stessi.

ATTIVITÀ IDENTIFICATE AD HOC

- Sportello di orientamento
- Aggregazione di piattaforme
- Accesso a strumentazioni e soluzioni tecnologiche
- Best practise e repository idee progettuali

ESTENSIONE DI SERVIZI GIÀ EROGATI

- Serivizi per supply chain resilienti
- Webinar
- Nuovi moduli di formazione
- Linee guida per l'emergenza COVID-19
- Individuazione canali di finanziamento e accesso al credito
- Attività di networking

5.1 Attività identificate ad hoc

5.1.1 Introduzione di uno sportello di orientamento per l'offerta di risposte alla soluzione emergenziale corrente

In risposta alla situazione di emergenza ed alla preesistente necessità di trasformazione digitale, questa attività consiste nell'implementazione di un servizio di erogazione di informazioni e consulenze operative a servizio delle imprese che ne richiedano esplicito bisogno. Le tematiche affrontate all'interno delle attività indirizzate attraverso tale strumento sono quelle definite al capitolo 4. Si identifica dunque nell'implementazione di tale sportello uno strumento concreto con cui far fronte alle necessità delle PMI italiane sopraggiunte e amplificate a seguito dell'emergenza causata dal COVID-19.
La natura delle tematiche affrontate all'interno dello sportello sarà dettata dalle reali necessità, sia strategiche che operative, delle aziende che vi si rivolgeranno, assicurando in tal senso un'attenta analisi delle esigenze del tessuto industriale locato sul territorio nazionale e un concreto sistema di supporto alla ripresa del Paese. Le soluzioni proposte saranno pertanto, al di là della rilevanza in termini di impatto (sia esso strategico, tattico o operativo), incentrate maggiormente sulla dimensione tecnologico-digitale in risposta alle criticità legate alla ripresa dell'operatività nella "fase 2" e nella fase della "nuova normalità". In conclusione, attraverso l'implementazione del suddetto Sportello di orientamento, la rete dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub intende offrire le proprie competenze e i propri servizi di accompagnamento alle aziende che lo richiederanno attraverso un canale di comunicazione diretto.

5.1.2 Fruizione gratuita di piattaforme e applicazioni tecnologiche messe a disposizione dai partner dei Competence Center

Oltre al servizio di Sportello di orientamento, la rete dei Competence Center si propone di offrire accesso gratuito alle imprese ad una serie di piattaforme digitali e di applicazioni tecnologiche sviluppate dai propri partner. Grazie alla possibilità di fruire a titolo gratuito di strumenti, applicazioni e piattaforme digitali pensate per facilitare e supportare la gestione e l'esecuzione delle attività aziendali nella "fase 2" e nella "fase della "nuova normalità", sarà possibile offrire alle PMI nazionali un kit completo di risorse e strumenti con cui rispondere tempestivamente alle nuove criticità emerse.

5.1.3 Accesso *as-a-service* alle tecnologie dei Competence Center

La rete dei Competence Centre, per completare l'offerta di soluzioni a supporto delle aziende in questo periodo di emergenza, si propone di mettere a disposizione delle PMI l'accesso in modalità *as-a-service* alle proprie strumentazioni e soluzioni tecnologiche, presenti negli spazi di lavoro e nei laboratori degli stessi Centri.

5.1.4 Mappatura di *best practice* e repository di idee progettuali

Questa attività consiste nell'identificare esempi di *buone pratiche* industriali, implementate a livello nazionale ed internazionale dalle aziende che hanno continuato ad operare anche durante la prima fase, al fine di costruire e mettere a disposizione delle aziende italiane esempi efficaci di procedure, interventi tecnologici, logistici e comportamentali di gestione operata delle attività nel rispetto delle nuove normative in termini di sicurezza e contenimento dei contagi. Tale raccolta vuole mostrare soluzioni tecnologiche comprovatamente valide e funzionanti all'interno del tessuto imprenditoriale e favorirne e velocizzarne l'implementazione.

5.2 Estensione di servizi già erogati

5.2.1 Nuovi servizi di consulenza per riorganizzare, ridisegnare e revisionare i processi aziendali e di supply chain, i modelli organizzativi e di business e l'uso delle tecnologie digitali

In aggiunta ai servizi di risposta più immediata legati alle attività dello Sportello COVID-19, nuovi servizi di consulenza e revisione dei processi aziendali saranno erogati al fine di accompagnare il tessuto imprenditoriale italiano nell'implementazione di nuovi modelli organizzativi e di business in risposta alle nuove sfide ed ai cambiamenti di mercato generati dalla corrente situazione emergenziale, abilitati dall'utilizzo di tecnologie digitali.
Si citano, a titolo di esempio, le necessità di riorganizzazione, ridisegno e revisione dei processi industriali e di filiera nella logica di catena del valore, così come si prevede l'erogazione di servizi a supporto dell'utilizzo di tecnologie di simulazione per l'analisi di scenario economico anche sulla base di modelli di open innovation. Allo stesso modo, si ritiene rilevante offrire servizi di scouting dei fornitori di soluzioni e tecnologie innovative per riorganizzare, ridisegnare e revisionare i processi industriali e i modelli organizzativi in un'ottica di allineamento tra nuova domanda ed offerta.
L'erogazione di un servizio di consulenza focalizzato sull'implementazione del paradigma di *Industrial Smart Working* è inserito tra le priorità della rete.

In particolare, in estensione al già adottato concetto Smart Working, si riconosce l'importanza di sviluppare e fornire competenze per facilitare l'implementazione di questo nuovo paradigma. L'obiettivo è dunque quello di offrire alla rete di PMI, e associazioni industriali, un supporto alla transizione verso questa nuova modalità di lavoro da remoto in cui, un ruolo chiave è ricoperto dall'erogazione a distanza delle attività operative di fabbrica, oltre a quelle corporate. A questo proposito, la sopracitata rete ritiene che le nuove tecnologie di Industria 4.0 ricoprano un ruolo fondamentale.
Si prevede inoltre la necessità da parte delle aziende di dotarsi di un sistema di ascolto e di raccolta feedback rilasciati dai propri dipendenti che hanno sperimentato per la prima volta in questo periodo l'esperienza del "lavoro da casa". In tal senso si ritiene necessario affiancare le aziende nella creazione di sistemi e strumenti orientati a questa finalità. Ottenere una maggior resilienza della struttura organizzativa e dei processi aziendali è l'obiettivo fondamentale a cui le imprese oggi sono chiamate ad ambire. A questo proposito, servizi di consulenza tecnico-strategica in ottica di *risk management* verranno forniti alle imprese.

5.2.2 Erogazione di webinar e seminari gratuiti

Questa attività consiste nell'ampliare l'offerta di nuovi servizi creando e diffondendo materiale informativo e conoscitivo sulle tematiche precedentemente elencate e descritte attraverso webinar e seminari gratuiti. In particolare, l'erogazione dei suddetti webinar e seminari vuole essere lo strumento con cui diffondere efficacemente informazioni e linee guida sulle modalità di gestione, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, delle criticità causate dalla situazione emergenziale corrente. Le tematiche saranno varie ed eterogenee, spaziando dalla strutturazione e modalità di gestione della produzione da remoto all'analisi degli strumenti di cui dotarsi per gestire i nuovi processi di interazione con gli stakeholders di filiera.

5.2.3 Nuovi moduli di formazione

Questa attività consiste nel fornire conoscenze al tessuto imprenditoriale italiano attraverso nuovi moduli di formazione pensati appositamente per affrontare tematiche inerenti alle criticità che le PMI nazionali si vedono costrette ad affrontare durante la "fase 2" e la fase di "nuova normalità".
Le tematiche affrontate saranno di differente natura e potranno essere erogate dai Competence Centre e dai Digital Innovation Hub sulla base delle proprie aree di specializzazione. Tra le tematiche principali che si intende affrontare, a titolo di esempio, si citano i moduli di formazione di *industrial smart working* anche chiamato *"smart working for manufacturing"* dove sono compresi contenuti specificatamente pensati per un'efficace gestione ed esecuzione, non soltanto controllo, della produzione da remoto mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e i moduli relativi alle tematiche di *cybersecurity* e di gestione della sicurezza informatica, ossia di strumenti, modelli e misure informatiche tecnico-difensive per la protezione di dati e documenti generati durante il lavoro svolto in modalità da remoto.

5.2.4 Definizione mirata di nuovi documenti di ricerca, linee guida, protocolli in ottica di gestione dell'emergenza Covid-19

In continuità con quanto definito al paragrafo 5.2.2, si pone l'obiettivo di lavorare sulla stesura di documenti, di linee guida e di protocolli al fine di categorizzare la gestione dell'emergenza COVID-19, facilitare la diffusione dell'informazione e favorire la ripresa del sistema manifatturiero italiano. Si ritiene infatti di fondamentale importanza l'elaborazione di protocolli di revisione dei processi produttivi, dei modelli organizzativi interni di fabbrica, di service chain, supply chain e value chain. Allo stesso modo, si reputa opportuno elaborare documenti che fungano da linee guida nella definizione di precisi modelli di *Industrial Smart Working* basati sull'utilizzo di tecnologie digitali per gestire, avviare e quindi non solo controllare i processi da remoto (e.g. produzione).

5.2.5 Individuazione di canali di finanziamento e accesso al credito dedicati

Considerato il contesto che ha comportato una consistente riduzione di liquidità nel mercato industriale e considerato altresì che tra i più ricorrenti problemi del tessuti nazionale delle PMI è legato alla difficoltà accesso a finanziamenti economici, si ritiene utile individuare, sulla base del differente tipo d'azienda e del differente tipo di intervento da implementare, ulteriori canali di finanziamento e di accesso al credito, oltre a quelli già previsti dal governo, al fine di facilitare l'azienda a portare a termine l'iniziativa programmata che preveda il coinvolgimento della suddetta rete.

5.2.6 Definizione di specifiche attività di networking, tra consorziati, centri di R&D, l'ecosistema regionale, nazionale ed europeo

Questa attività consiste nella definizione di attività ed eventi finalizzati al favorire lo sviluppo e l'organizzazione di attività specifiche di networking tra consorziati e centri di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Allo stesso modo, si pone l'obiettivo di facilitare la collaborazione tra importanti centri di ricerca ed eccellenze aziendali al fine di favorire l'identificazione di soluzioni tecnologiche efficaci e la generazione di informazioni utili a fronteggiare le nuove sfide portate dall'emergenza COVID-19. Infine, l'attività vuole favorire la diffusione di iniziative progettuali anche attraverso l'aggregazione di partenariati secondo un modello di *open innovation*.

6. Conclusioni

Alla luce di quanto delineato nel presente documento, un intervento tempestivo a supporto del tessuto imprenditoriale italiano viene ritenuto fondamentale per affrontare la ripresa delle attività. Allo stesso modo, presa visione del piano d'intervento proposto dalla rete dei Competence Center e Digital Innovation Hub, si ritiene che i suddetti enti possano assumere un ruolo fondamentale nel facilitare le imprese nella gestione della fase 2 e della "nuova normalità". Le PMI saranno infatti accompagnate in un percorso di formazione, orientamento e consulenza verso un utilizzo strumentale delle tecnologie digitali per una efficace gestione dei nuovi processi di produzione, di controllo e delle attività corporate. L'allargamento di *scope* proposto dalla rete è finalizzato a supportare gli imprenditori nel raggiungimento di una maggiore *resilienza*, condizione sempre più richiesta in un contesto di mercato caratterizzato dalla presenza di eventi difficilmente prevedibili. L'utilizzo di tecnologie digitali di Industria 4.0 viene posto al centro, i processi industriali vengono revisionati, le operations e i processi di filiera vengono rianalizzati a fronte delle nuove richieste dettate dal mercato. Si tiene a precisare che le iniziative proposte nel presente documento sono mosse ed articolate sia sulla base delle tematiche individuate dalla rete dei Competence Center e dei Digital Innovation Hub che sulla base delle necessità delle PMI che intenderanno usufruire dei servizi offerti, dando dunque alla rete un ulteriore ruolo di intercettatori di criticità non ancora individuate o non ancora individuabili con altri mezzi già presenti sul territorio.

Infine, si ritiene opportuno identificare nei Competence Center e nei Digital Innovation Hub dei facilitatori del "recupero della operatività e della produttività" delle imprese, che potrà essere ottenuta solo efficientando, automatizzando e digitalizzando i processi aziendali laddove specificatamente richiesto.

La rete dei Digital Innovation Hub e dei Competence Center

DIH Digital Innovation Hub Lombardia

UDIH Umbria Digital Innovation Hub

DIH Digital Innovation Hub Toscana

D!H DIGITAL INNOVATION HUB PIEMONTE

DIH Digital Innovation Hub LIGURIA

smi)e DIGITAL INNOVATION HUB

DIH Digital Innovation Hub Trentino-Alto Adige/Südtirol

DIH Digital Innovation Hub Udine

DiEX DIGITAL EXPERIENCE

DIH Digital Innovation Hub Belluno Dolomiti

FONDAZIONE SPEEDHUB

Industria 4.0 Veneto

CONFINDUSTRIA Emilia-Romagna Ricerca DIH

DIH Digital Innovation Hub Marche

Match 4.0 Digital Innovation Hub Abruzzo

CICERO DIH LAZIO

MEDIS DIH Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia

Campania DIH Digital Innovation Hub

DIHB Digital Innovation Hub Basilicata

DIH Digital Innovation Hub Calabria

DIH Digital Innovation Hub SICILIA

IMPRESA 4.0 Digital Innovation Hub DIH Sardegna

MADE Competence Center I4.0

+ COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0 +

SMACT Competence Center

START4.0

bi-rex Big Data Innovation & Research Excellence

ARTES 4.0

CYBER 4.0 CYBERSECURITY COMPETENCE CENTER

meditech COMPETENCE CENTER